



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SQUILLACE

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con Indirizzo Musicale

Via Damiano Assanti, n. 15 – 88069 Squillace (CZ) - Tel. E fax: 0961 912049/912034

*- email: czic87200x@istruzione.it - pec: czic87200x@pec.istruzione.it -
C.M. CZIC87200X - c.f. 97069210793 - Sito Web www.scuolesquillace.gov.it*

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021/2022



...Ci tengo

La lezione di Don Milani arriva potente al cuore . **Il suo “I care” scritto in inglese sul muro della scuola popolare di Barbiana.**

*“Don Milani disse agli studenti che quelle erano le due parole più importanti da imparare. ‘I care’ significa mi interessa, mi assumo la responsabilità.” **Questa è la lezione più importante che possiamo imparare da questa crisi.***

Il bisogno di costruire una scuola in grado di “avere a cuore” tutti gli alunni, a prescindere dalle loro capacità, e di portarli tutti, nessuno escluso, verso il successo formativo.

Il PAI, introdotto dalla [direttiva sui BES del 27/12/12](#) e dalla [circolare ministeriale del 6/03/13](#) "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", è un documento che “fotografa” lo stato dei **bisogni educativi /formativi** della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

INTRODUZIONE

Quest'anno scolastico ha visto il nostro istituto coinvolto in molteplici cambiamenti dovuti alle nuove normative e disposizioni anti-Covid. La funzione strumentale sull'inclusione ha visto anch'essa un cambiamento in quanto la figura di riferimento degli anni precedenti è stata sostituita dalle nuove docenti che hanno preso l'incarico in questo nuovo anno scolastico: Rosaria Cilurzo e Annamaria Murgida.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Fondamentale è stato il lavoro di collaborazione fra i docenti e il coinvolgimento dei singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli alunni e la segnalazione dei casi BES al GLI.

Si è cercato in questo particolare anno scolastico di stare vicino alle famiglie e agli alunni tutti, in particolar modo agli alunni con disabilità e tutti quelli che avevano bisogni educativi speciali.

Nel corso dell'anno scolastico la modalità in DaD/DID ha imposto:

- una riorganizzazione delle prassi consolidate
- una ridefinizione di tempi, strumenti e metodologie.

La DAD, già avviata nell'anno precedente, in quest'anno scolastico si è assestata con un orario ben strutturato e definito.

Nei confronti degli alunni con B.E.S si sono attivati, oltre alla preparazione di materiali personalizzati, lavori a coppie o a piccoli gruppi, feedback tempestivi, costanti e puntuali, comunicazioni dirette con le famiglie. In alcuni casi, su alcuni plessi, si sono attivati percorsi didattici in presenza previa richiesta del genitore, per meglio agevolare gli alunni e favorire un approccio didattico più concreto.

FINALITÀ'

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI DEL PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2020/21

A. Rilevazione dei BES presenti:(maggio 2021)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	13
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	

Totali	37
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

PREVISIONE ALUNNI CON BES ANNO SCOLASTICO 2021/22	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	14
	1 IN USCITA E 2 IN ENTRATA
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	15
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	38
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	24

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili					
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI FORZA

- Affinità nella composizione dei team dei docenti.
- Interazione tra docenti
- Professionalità dei docenti.
- Corso di Formazione del CTS sul ICF-CY, Profilo di funzionamento, PEI, Linee guida, strumenti, pratiche.
- Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive.
- Programmazione di spazi laboratoriali.
- Incontri con le famiglie
- Presenza dell'Equipe Multidisciplinare del territorio.
- Presenza figure specialistiche Legge regionale diritto allo studio
- Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi.
- Presenza di figure di riferimento per gli alunni con BES
- Partecipazione di tutto il personale presente nella scuola, ognuno secondo i suoi ruoli e funzioni, a migliorare e garantire l'inclusività della scuola
- Convenzione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia)

CRITICITA'

- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-isritti in itinere, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno in corso e per l'anno scolastico successivo
- Mancanza di ore di compresenza dei docenti di classe per incrementare gli interventi personalizzati /individualizzati necessari
- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con gravi problemi socio economici
- Curare maggiormente le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso o il passaggio da un grado di scuola ad un altro.
- Strutturare percorsi formativi e di aggiornamento per tutti i docenti su tematiche specifiche riferite all'inclusione.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2021-2022

Obiettivi:

- Introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento.
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Favorire negli alunni l'acquisizione di un 'atteggiamento collaborativo';
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli di inclusività:

LA SCUOLA

- Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale, visibile nel PTOF e PDM partendo dal RAV;
- Nomina la Funzione Strumentale nell'area della disabilità e del disagio;
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (GLI) rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare e supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali e sportello d'ascolto interno all'Istituto Comprensivo);
- Approva il PAI.

IL DIRIGENTE

È garante di tutto il processo di inclusione ed a tal fine:

- Convoca e presiede il GLH operativo;
- Convoca e presiede il GLHI in seduta plenaria, dedicata, ristretta.
- Viene informato dalla Funzione Strumentale e/o dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico;
- Coordina e presiede le riunioni del GLH e del GLHI su delega del Dirigente Scolastico;
- Convoca GLH, GLHI, Consigli di classe, interclasse, intersezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità, DSA o BES;
- Verbalizza le sedute del GLH;
- Cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità, DSA e BES;
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...);
- Collabora all'accoglienza dei docenti specializzati e degli educatori per le attività di sostegno;
- Redige il PAI (Piano Annuale di Inclusività).
- Attua il monitoraggio di progetti afferenti al PTOF o in rete con altre scuole, rendiconta al Collegio docenti, riferisce ai singoli consigli;

- Partecipa, diffonde e pubblicizza eventi formativi pertinenti la F.S. per conto della scuola e su iniziativa personale per la propria formazione;
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI o PDP).

I CONSIGLI DI classe/interclasse/intersezione

- informano il Dirigente, la funzione strumentale e la famiglia della situazione/problema;
- effettuano un primo incontro con i genitori;
- collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Personalizzato (PEI) per l'alunno.

LA FAMIGLIA

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario, oppure si rivolge al Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP territorialmente competente per una valutazione e successiva presa in carico;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

COORDINATORE DI CLASSE:

- Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- E' docente della classe e ne è contitolare;
- Ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi;
- Garantisce un reale supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conduce direttamente interventi sugli studenti, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assiste gli alunni con disabilità in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- firma digitalmente il registro di classe e ne registra l'attività .

OGNI SINGOLO DOCENTE DEVE

- Adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PDP e nel PEI;
- Ha la responsabilità di realizzare l'inclusione in classe
- Selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi ministeriali, facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina;
- Utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PDP;
- Creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione, favorire l'autostima e lavorare sulla consapevolezza;
- Concorrere *in team* alla redazione di PEI e PDP, che sono documenti del consiglio di classe.

ASP

- Effettua la valutazione, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia oppure nel caso in cui si palesino interventi di somma urgenza. - Partecipa al GLO operativo e/o al GLHI.
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Le esigenze formative dei docenti, trovano rispondenza nei percorsi formativi previsti dall'Ambito Territoriale n° 2 e in webinar e corsi on line riconosciuti nonché su piattaforma <i>elearning</i> del MIUR. Si continuerà a dare diffusione a tutto il corpo docente sulle iniziative proposte dal CTS di Catanzaro. Verranno mantenuti gli accordi di rete nel campo dell'aggiornamento e dell'attuazione di pratiche didattiche innovative con le altre scuole del territorio.</p> <p>In particolare si potranno attivare percorsi di formazione con l'AID (Associazione italiana Dislessia), ente con il quale la scuola ha già firmato una convenzione per l'attivazione di uno sportello.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:</p> <ul style="list-style-type: none"> -osservazioni che definiscono una valutazione iniziale; -osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica; -nuova valutazione per le nuove progettualità. <p>Nello specifico per:</p> <p><u>Alunni con disabilità certificata:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. <p><u>Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2. - Utilizzo della calcolatrice durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica o altri strumenti atti a facilitare lo svolgimento della prova. - Prove scritte di italiano saranno supportate da ausili informatici ove necessario. - Utilizzo di mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storico-geografico e scientifici tecnologici. <p><u>Alunni con svantaggio linguistico culturale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispensa dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; - Prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta. <p><u>Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale e svantaggio socio economico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. <p>Saranno valutati i processi e i <i>risultati</i> dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.</p> <p><u>Per tutti gli alunni con BES che non rientrano nelle tutele della legge 104/92 e L. 170/2010 sono previsti strumenti COMPENSATIVI se previsti nel PDP, mentre non sono previste le misure DISPENSATIVE.</u></p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Conferma dell'attuale modello di organizzazione con interazione, ognuno per competenze e ruolo proprio, del Dirigente Scolastico, GLO, Docenti di sostegno e docenti curricolari. L'organizzazione degli interventi avverrà attraverso metodologie funzionali all'inclusione ed al successo formativo della persona.</p>

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Utilizzo Utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti locali per l'attuazione di progetti specifici all'interno della scuola (Legge 27);</p> <ul style="list-style-type: none"> -Efficace raccordo con i CTS/CTI, con le Associazioni, e le Equipè ospedaliere nazionali; Accordo e convenzione con l'aid. -Collaborazione con personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La scuola organizza incontri periodici con i genitori finalizzati ad informarli e a ricevere dagli stessi proposte utili al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente territorialmente.</p> <p>Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la condivisione delle scelte effettuate -l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - Il coinvolgimento nella redazione del PDP.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Il curriculum del nostro Istituto Comprensivo è articolato in modo organico e graduale, garantisce la dimensione della continuità sia in orizzontale che in verticale e si sviluppa come tracciato di crescita dell'alunno. Programmazione di percorsi differenziati, uso di strumenti compensativi o dispensativi, definizione modalità di impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Nel PTOF presenti progetti curriculari ed extracurriculari volti all'inclusione ed all'integrazione. All'interno del GLHI articolazione di gruppi di lavoro di approfondimento e progettazione su focus specifici.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti Risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ricognizione delle competenze dei docenti e valorizzazione delle stesse in possibili attività progettuali o di laboratorio. - Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico. -Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni; -Valorizzazione delle esperienze pregresse; -Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>L'istituto, oltre a quanto già formalizzato con Reti di Scuole, Servizi sociosanitari territoriali, Cooperative sociali ed associazioni di volontariato e culturali, necessita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assegnazione di docenti di potenziamento in numero maggiore, da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; -Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; -Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Accoglienza nelle prime settimane dell'avvio dell'anno scolastico;
- Attività di orientamento nel corso dell'anno con incontri online dedicati agli Istituti Superiori;
- Incontri e progetti in continuità tra i diversi ordini di scuola anche in modalità online;
- Particolare attenzione dovrà essere data agli alunni con Bes, intendendo, tutti gli alunni presenti nel quadro di riferimento che affrontano il passaggio da un grado di scuola ad un altro, o anche al trasferimento da un plesso ad un altro. Si propone eventuale progetto mirato a garantire massima inclusione e accompagnamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data __18/06/2021__

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data __28/06/2021__